

## Per introdurci

La preghiera di Gesù sul monte degli Ulivi e sul Gòlgota

Per Gesù è venuto il momento della prova estrema: sul monte degli Ulivi i discepoli non sono lontani da lui, ma la tristezza li paralizza. Gesù è solo e spaventato, ma il dialogo con Dio non si interrompe.

Il maestro si inginocchia, conferma anche nel dubbio la sua fedeltà alla volontà del Dio della vita, viene assalito dall'angoscia ed entra nella "lotta" fino a sudare sangue.

Tuttavia egli non fugge, ma insiste nella preghiera.

Ed ecco: un angelo lo consola, le forze ritornano (egli "si rialza") e torna in lui anche la fiducia che tutto ciò che avverrà è nelle mani e sotto lo sguardo del Padre, per il bene del mondo.

Anche nel tormento della crocifissione e nel passaggio della morte, Gesù mantiene lo stesso atteggiamento: non smette di rivolgersi al Padre («Padre, perdona...», «Padre, nelle tue mani...») e prega per il bene dei suoi fratelli e per confermare, nel momento estremo, la sua fede.

La sua morte non è la vittoria della disperazione, né la fine di tutto, ma l'inizio di una nuova vita, perché egli affida nelle mani del Padre il suo spirito.

### DOMANDE

- \* Quando ho vissuto un momento di prova difficile e ho temuto per me o per i miei cari, ho sperimentato la preghiera come momento di affidamento e di speranza?
- \* Che cosa mi risulta più difficile nella preghiera?
- \* Come guardo, alla luce della fede in Gesù crocifisso e risorto, il mistero della morte?

SCHEDA

6

## «PADRE, NELLE TUE MANI CONSEGNO IL MIO SPIRITO»

*La preghiera di Gesù sul monte degli Ulivi e sulla croce  
(Lc 22,39-46; 23,33-34; 23,44-46)*

### Preghiamo

Mi avvicino alla tua croce, o Signore,  
al tuo umile cuore mi appresso, o Gesù  
sostando alla porta del tuo petto forato.  
Così crocifisso, tu mi aspetti per potermi abbracciare:  
il tuo capo fiorente, trafitto di spine,  
tu inchini su me per invitarmi a un bacio di perdono.  
Come ti sei ridotto! Come trafitto e immolato!  
Per poter sollevare me sulle tue spalle  
pecorella tua che ero andato lontano  
e ricondurmi al paradiso del pascolo celeste.  
Fa' o Signore, ch'io ti sappia rendere il contraccambio,  
che sulle tue piaghe io sappia commuovermi di pietà.  
Prendimi così quale tu mi vedi:  
mettimi come sigillo sul tuo petto e sul tuo braccio;  
e che in ogni pensiero del mio cuore  
e in ogni opera delle mie mani  
tu possa ritrovarti indicato in croce  
così come adesso ti vedo.

Tu, infatti, o Signore, a immagine della tua divinità mi formasti,  
quando mi creavi; ma per redimermi  
ti sei fatto tu a immagine della mia umanità.  
Che io, o Signore, che non ritenni la somiglianza della divinità tua,  
ritenga almeno la forma della mia umanità  
che tu in te imprimesti per redimermi.  
Ti prego, o Signore, ch'io possa divenire  
premio all'incarnazione e alla passione tua:  
tu a me ti donasti; fa' che io possa donarmi a te.  
Così sia.

*San Bonaventura*



### *La preghiera di Gesù sul monte degli Ulivi*

**22.** <sup>39</sup>Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.

<sup>40</sup>Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». <sup>41</sup>Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: <sup>42</sup>«Padre, se vuoi, allontanami da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

<sup>43</sup>Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. <sup>44</sup>Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

<sup>45</sup>Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. <sup>46</sup>E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

### *La preghiera di Gesù sulla croce*

**23.** <sup>33</sup>Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

<sup>34</sup>Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. [...]

<sup>44</sup>Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, <sup>45</sup>perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà.

<sup>46</sup>Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.